



## **Carissimo Padre Silvio,**

in questo momento di commiato  
mi rivolgo alla tua carrozzella,  
perché vorrei capire quel lungo connubio  
che dal lontano 1969  
essa ha saputo creare con te,  
condividendo insieme a te speranze  
e sofferenze, gioie e pianto nei momenti più difficili  
e oscuri.

Tu solo, umile e silenziosa carrozzella lo conosci bene,  
Tu ne sentivi il battito del suo cuore,  
ed eri sempre lì pronta a dar coraggio e lena alla  
vita che non doveva fermarsi  
e che, con fermezza spingevi  
ad esser sempre più vissuta intensamente  
nei tanti sogni da realizzare e da saper colorare.

**E' questa tua carrozzella,** carissimo Padre Silvio,  
che oggi riempie anche la solitudine della morte

e ti accompagna fino alla tua ultima dimora del cimitero.  
Lei umile testimone dei tuoi 53 anni vissuti insieme  
in quel connubio di un'amorosa e fraterna intesa  
come di due giovani sposi che si sanno capire ed amare.



**E' questa tua carrozzella**  
che ti é stata compagna di vita e di viaggio,  
che ti ha conosciuto profondamente più d'ogni  
altro, oggi, silenziosa testimone,  
e là accantonata  
in un mesto e penoso groviglio di ricordi,  
ancora tace ma rimane la tua testimone fedele.

**E' questa tua carrozzella**  
che vorrei poter riuscire a districare e ad ascoltare  
proprio nel mesto e immenso silenzio  
di questo giorno che segna la sua partenza per l'aldilà di  
Dio vorrei poter udire bene  
quelle le tante parole

che col racconto mi fanno chiaramente vedere  
i tanti colori che hanno dipinto tutta la sua vita.

**E' questa tua carrozzella**  
che discretamente mi rivela  
il grande cuore di Padre Silvio  
ben capace da saper amare e superare ogni limite,  
ma anche ben capace anche di continuare a sognare  
e di far sognare tutti coloro gli avvicinavano.



Chissà quante volte ti sarai sentita dire  
*“Eccolo il tuo amico, costretto e inchiodato su  
una sedia a rotelle”* Eccolo il tuo amico.

*ormai finito e con un pugno di chimerici sogni tutti svaniti.*  
E quante volte tu e il Padre Silvio vi siete ribellati  
e avete tentato vie sempre nuove e gioiose  
per gridare la speranza  
e farne di essa l'arma di battaglia.

**E' questa tua carrozzella**  
così é diventata tuo pulpito e tua fidata cattedra,  
tua casa di accoglienza e tuo rifugio sicuro  
proprio perché ti è stata sempre tua croce e tuo calvario.

Ma ti è stata anche la compagna fidata  
da condurti là dove il tuo cuore ti portava,  
creando così con "*Muongano*" e con "*Chiama l'Africa*"  
quella solidarietà concreta e quotidiana  
con il popolo congolese della città di Goma.



Con te avete aperto  
le porte della vostra “Fraternità”  
per accogliere tanti fratelli d’Africa  
permettendo loro di superare serenamente  
quel difficile e penoso periodo di distacco.

Era la compassione a farvi dimenticare  
per poter sentire l’ingiustizia  
del grande male delle enormi sofferenze  
inflitte a tante persone  
la cui colpa era solo quella di essere nate  
in una terra troppo ambita e troppo ricca  
da essere considerato materiale di scarto  
in quel tremendo gioco  
della geopolitica internazionale.



**E' questa tua carrozzella**  
che come ultima parola  
mi ripete silenziosamente  
oggi“ abbiamo cercato costantemente di unire cielo e  
terra.

Grazie, Padre Silvio,  
grazie alla tua carrozzella  
Riposate in pace.  
Ω P. Luigi Lo Stocco sx  
[kakalugi@gmail.com](mailto:kakalugi@gmail.com)29  
maggio 2022